



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Politiche di Ateneo e obiettivi di programmazione per l'offerta formativa di Ateneo a.a. 2020/2021

documento approvato dal Senato Accademico del 24 giugno 2020

Premessa: la programmazione di Ateneo in materia di didattica

La legislazione vigente, a partire dal DM 47/2013 che ha introdotto il sistema integrato AVA (Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento, iniziale e periodico, delle sedi), ha l'obiettivo di potenziare la cultura della qualità nel sistema universitario italiano, al fine di migliorare complessivamente il sistema dell'istruzione superiore nazionale, assicurando una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015.

L'Università degli Studi dell'Aquila è per sua natura un ateneo generalista con un'offerta didattica molto articolata che abbraccia un'ampia varietà di aree disciplinari.

Le nuove linee strategiche di ateneo 2020-2025, che accompagneranno il mandato del neo eletto Rettore, prof. Edoardo Alesse, definiscono chiaramente l'ambito in cui l'ateneo si trova ad operare e individuano il ruolo dell' *“Ateneo come uno degli attori che possono concorrere, a livello locale, nazionale e internazionale, alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, qualificandoli nella direzione dei valori della giustizia sociale e dell'integrazione internazionale.”*

Queste scelte sono state ribadite nel progetto presentato nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2019-2021 (DM 989/2019), che si è posto come obiettivo la realizzazione di azioni volte ai valori della i) giustizia sociale e ii) dell'integrazione internazionale: azioni che si completano a vicenda e sono sinergiche sotto molti aspetti.

Su questo stesso piano, il riconoscimento recentemente pervenuto dalla prestigiosa classifica del *Times Higher Education* che vede l'ateneo aquilano per la seconda volta tra le top 100 e precisamente all'87° posizione nel mondo e al 2° in Italia, conferma e rafforza l'impegno dell'ateneo nel perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile e giustizia sociale già individuati dalle linee strategiche 2020-2025.

Coerentemente quindi con il Piano Strategico 2020-25, attualmente in via di finalizzazione, e con quello del precedente mandato rettorale (2013-19), l'ateneo rinnova il suo impegno a mettere a punto un'offerta formativa sostenibile, di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari in cui sono presenti competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti (lauree, lauree magistrali, lauree a ciclo unico, oltre a dottorati e scuole di specializzazione).

In questa prospettiva, l'Ateneo aquilano intende inoltre *“rafforzare le iniziative volte a costruire dei percorsi formativi che rispondano alla domanda di lavoro prevedibile nei prossimi anni, tramite accordi con le imprese, locali ed esterne, con le istituzioni, le organizzazioni sociali e gli altri potenziali datori di lavoro, che possano essere usati anche come fattore di attrazione per i nuovi studenti.”* (linee strategiche di ateneo 2020-2025)

Situazione iniziale

I dati delle immatricolazioni sono confortanti: nell'a.a. 2019/20 l'ateneo aquilano è risultato 6° sul piano nazionale (2° ateneo del Sud) per incremento del numero di immatricolati (9%). Il dato

conferma l'incremento di immatricolazioni degli ultimi 2 anni, dal periodo post-terremoto (2009), con una capacità di attrarre il 40% degli immatricolati da altre regioni stabile negli ultimi anni. Nello sforzo di rendere la sua offerta formativa sempre più aderente alle richieste del territorio e del mondo del lavoro in continua evoluzione, l'ateneo aquilano ha attivato negli ultimi anni sia lauree magistrali altamente qualificanti (*Applied Data Science, Atmospheric Science and Technology*, interateneo nazionale con l'Università di Roma "La Sapienza", *Lingue e Culture per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale, Mathematical Modelling*, interateneo internazionale) sia una laurea nelle professioni sanitarie (*Logopedia*).

Lo sforzo su cui l'Università dell'Aquila si concentrerà è quello di ovviare alle carenze (riscontrate anche da PISA project 2015, 2018 OECD) che inibiscono l'inserimento immediato del laureato nel mondo del lavoro: i) scarse conoscenze interdisciplinari, ii) carenze nelle conoscenze STEAM, iii) scarsa consapevolezza del proprio background culturale e del senso di cittadinanza responsabile ed inclusiva; iv) competenze trasversali.

A questo proposito si intende intensificare ancora di più il rapporto con il territorio e con i potenziali partners nazionali ed internazionali al fine di costruire percorsi formativi che rispondano alla domanda di lavoro prevedibile nei prossimi anni, tramite accordi con le imprese, locali e nazionali, enti di ricerca ed istituzioni pubbliche, le organizzazioni sociali e gli altri potenziali datori di lavoro, usando questi accordi come motore di innovazione dell'offerta didattica nonché fattore di attrazione per i nuovi studenti.

Obiettivi della progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2020/21

La progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2020/21 ha avuto come obiettivi:

- 1) la qualificazione e il consolidamento dell'offerta formativa al fine di renderla più rispondente alle esigenze del mondo del lavoro in continua evoluzione;
- 2) la promozione della qualità e dell'efficacia della didattica per agevolare la regolarità nella fruizione dei percorsi formativi pur mantenendo il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti;
- 3) l'apertura dell'offerta formativa sul piano internazionale per ampliare il panorama di conoscenze, esperienze e possibili opportunità per i neolaureati.

Azioni programmate.

- a) Revisione e aggiornamento dell'offerta formativa: ottimizzazione dei percorsi formativi, includendo i) un rafforzamento delle conoscenze di base STEAM e interdisciplinari; ii) conoscenze del mondo digitale e formazione al suo uso critico; iii) consapevolezza del proprio background culturale e del senso di cittadinanza responsabile ed inclusiva; iv) competenze trasversali.
- b) Continuo monitoraggio dell'intera offerta formativa in collaborazione con i partners esterni nazionali ed internazionali affinché si tenga conto del contesto del mercato del lavoro, delle specificità dell'ateneo aquilano e del suo territorio, valorizzando la multidisciplinarietà dei percorsi di studio e individuando fabbisogni formativi emergenti.
- c) Valorizzare la rete delle relazioni internazionali dell'ateneo, insieme con la rilevante presenza di imprese multinazionali nel territorio abruzzese, per costruire percorsi formativi internazionali, che accrescano le opportunità di lavoro per i nostri studenti
- d) Potenziare le competenze trasversali *soft e life skills* (competenze di sostenibilità sociale ed ambientale, di creatività ed imprenditorialità), incoraggiando l'utilizzo dei crediti a scelta libera e creando un catalogo di insegnamenti, *general courses, workshops* (anche in modalità digitale) potenzialmente fruibili da tutti gli studenti dell'Ateneo e organizzati in sinergia con realtà produttive e con esperti del settore.
- e) Promuovere nuove modalità di didattica (*project-based learning*) incentrate sullo studente: istituire esercitazioni/laboratori per gruppi ristretti di studenti per stimolare la partecipazione attiva all'apprendimento critico e indipendente, proponendo problemi reali e sviluppando tecniche di *problem solving*, con l'ausilio di strumenti digitali (es: lettura ed utilizzo

- consapevole dei dati, manipolazione e visualizzazione dei dati).
- f) Incentivare la diffusione di tirocini curriculari presso enti/imprese/istituzioni del territorio locale, nazionale ed internazionale allo scopo di esporre gli studenti alle esigenze del mondo del lavoro e all'acquisizione di competenze pertinenti l'imprenditorialità e la realizzazione di idee.
 - g) Aumentare la flessibilità dei percorsi formativi offerti, nei vincoli previsti dalla normativa vigente, per permettere agli studenti di: i) accedere ad insegnamenti ed attività formative proposti in altri corsi di studio o in atenei esteri partners, ii) partecipare attivamente a progetti di ricerca e/o iniziative di ateneo con enti esterni rivolti alla comunità, che stimolino la pratica e l'ulteriore sviluppo delle conoscenze acquisite.

Requisiti della programmazione didattica

Per perseguire gli obiettivi appena esposti, nella programmazione per l'a.a. 2020/21 si è operato nel rispetto dei seguenti requisiti:

- il valore culturale, la rispondenza alla domanda esterna di formazione, l'attrattività dei corsi di studio, la qualità didattica e i servizi offerti agli studenti dai corsi stessi;
- la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso: i) la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte degli studenti che si iscriveranno a ciascun corso di studio, ii) l'aumento dell'utilizzo della docenza strutturata sui corsi di base e caratterizzanti al fine di migliorarne la qualità;
- l'ottimizzazione dell'impiego dei docenti attraverso procedure di massima trasparenza che garantiscano continuità didattica ed equa distribuzione del carico didattico tra i docenti: il Gruppo di Lavoro della Didattica controlla *ex ante* che il carico didattico medio dei docenti nei corsi di studio risponda agli standard di ateneo, che il ricorso alla docenza a contratto sia contenuto nei limiti stabiliti, che siano disponibili aule, infrastrutture e servizi adeguati al progetto formativo;
- l'utilizzo di docenti stranieri nell'ambito di corsi curriculari sia per quelli internazionali a titolo multiplo, sia per quelli non internazionali con l'utilizzo di docenti stranieri in qualità di *visiting professor* presso l'ateneo.

Programmazione offerta formativa 2020/21

Per l'a.a. 2020/21, si è proceduto alla revisione dell'offerta formativa nel rispetto dei requisiti e delle linee guida definiti nel documento *Politiche e Linee di indirizzo per la Qualità di Ateneo* e nelle *Linee Strategiche 2020-2025*.

Nell'ambito delle azioni contemplate per il conseguimento del primo obiettivo, l'Università degli Studi dell'Aquila ha ampliato la sua offerta formativa proponendo l'istituzione di un nuovo corso di studi professionalizzante in fase di accreditamento iniziale.

La vulnerabilità del nostro territorio, duramente provato dal terremoto del 2009 e nel mezzo di una faticosa ripresa, ha manifestato l'esigenza, già recepita nell'ambito di masters di II livello (*Emergency Management of Civil Protection* e *Official of Disaster and Emergency Management*), di istituire un nuovo Corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale, come introdotto dall'Art. 8 del DM 987/2016 (successivamente modificato dal DM 935/2017) e confermate dal DM 6/2019.

Tale corso dal titolo *Tecniche della Protezione Civile e Sicurezza del Territorio* proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile Architettura e Ambientale (DICEAA) nasce quindi come risposta alla condizione territoriale, sia locale, sia nazionale, che vede crescere sempre di più la sensibilità riguardo alla gestione del territorio e alla gestione dell'emergenza.

Durante tutto il 2019 si è tenuta una fitta rete di incontri e di scambi tra il DICEAA (direttore e corpo docente) e tutti i potenziali partners interessati (Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Provincia dell'Aquila e Servizio Emergenze di Protezione Civile della Regione Abruzzo) che ha portato alla costituzione di un "Comitato paritetico" composto da 3 membri (afferenti al

DICEAA, Regione Abruzzo - Servizio Emergenza di Protezione Civile, Consiglio direttivo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia dell'Aquila). L'alto grado di professionalità del percorso formativo offerto e la sua caratterizzazione culturale rendono tale laurea unica a livello nazionale, con un piano di studi altamente professionalizzante, che mira a formare tecnici in grado di i) pianificare la gestione del rischio del territorio e dell'emergenza, ii) definire gli scenari di rischio, iii) inserirsi nell'ambito della pianificazione, progettazione e gestione di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio.

Infine, il profilo culturale del corso di studio e la sua caratteristica professionalizzante ben si sposa con le caratteristiche intrinseche del corpo docente del Dipartimento proponente.

Si è inoltre accertato che i servizi di supporto alla didattica di dipartimento e di ateneo assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle attività istituzionali che si rendono necessarie, verificata dall'attuale gestione dei corsi di studio offerti dal Dipartimento. Tali servizi sono in grado di supportare l'attivazione del corso di studio proposto.

Il nuovo corso di studio potrà inoltre beneficiare di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT: tutti i servizi collegati saranno effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

È stata inoltre effettuata una analisi della sostenibilità a regime per tutti i corsi di studio, in termini di risorse di docenti di riferimento, secondo le seguenti assunzioni:

- Offerta Formativa per l'a.a. 2020/21 (dato provvisorio in termini di insegnamenti erogati, associazione docenti-insegnamenti e studenti previsti);
- organico docenti 2020 (dati SUA maggio 2020): 580 docenti, di cui 378 PO/PA e 202 RU/RD
- assenza di turn-over e di upgrade a seconda fascia;
- cessazioni entro novembre 2022 previste, alla data di giugno 2020: 34 PA/PO docenti, 11 RU e 101 RTD
- docenti PA/PO di riferimento necessari per l'attivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2020-2021: 269 PO/PA.

Anche tenuto conto della non omogenea distribuzione dei docenti sui SSD rispetto alla presenza dei SSD stessi nei percorsi formativi, dalla suddetta analisi previsionale, effettuata su dati non consolidati, l'Offerta dell'ateneo risulta sostenibile a regime.

Ai fini dell'attivazione del suddetto corso di studio, è stata, inoltre, effettuata la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria secondo il corrispondente indicatore ISEF: l'ultimo dato ufficiale su valori assestati risulta pari a 1.24 (dato MIUR 2017 al 28/3/2020); per il 2018 dai dati ufficializzati da PROPER risulta 1.22; lo stesso indicatore, valutato sui dati attualmente disponibili, risulta essere stabile a 1.22 anche per il 2019.